

coinvolti non percepiscono da mesi lo stipendio e l'azienda stessa si è completamente dissolta per la mancanza di risorse finanziarie;

da agosto 2004, da quando il governo ha accolto la richiesta di istituire un tavolo di crisi, la trattativa è ferma;

sono stati presentati diversi piani industriali al fine di soddisfare le esigenze dei potenziali azionisti (banche, Sviluppo Italia e privati);

secondo quanto emerso anche da diversi organi di stampa la sorte del gruppo in questo momento è sottoposta ancora una volta a nuovi studi degli advisor e pertanto dovrà attendere ancora 100 giorni —:

quali iniziative si intendano intraprendere al fine di trovare il prima possibile una soluzione alla crisi del gruppo CIT e tutelare il posto di lavoro di queste migliaia di persone. (4-12503)

\* \* \*

#### AFFARI ESTERI

*Interrogazione a risposta orale:*

DELMASTRO DELLE VEDOVE. — *Al Ministro degli affari esteri.* — Per sapere — premesso che:

per la prima volta, a far data dalla presa del potere da parte dei comunisti nella Cina continentale, saranno ripresi voli diretti fra il continente e Taiwan, pur se limitatamente al periodo del Capodanno lunare che va dal 29 gennaio al 20 febbraio;

questa buona notizia non può avere soltanto la limitata valenza di un pur importante segnale di distensione, per le implicazioni giuridiche che la ripresa di voli diretti comporta;

sino ad oggi, infatti, la ripresa di voli aerei diretti era stata strenuamente osteggiata in quanto, pur se di fatto, essa rap-

presentava un primo passo verso il formale riconoscimento di sovranità dello spazio aereo —:

se la ripresa dei voli diretti fra la Cina continentale e Taiwan possa essere considerata un primo importante segnale di una implicita volontà di realistico riconoscimento delle rispettive sovranità, prodromica all'archiviazione di una situazione di *impasse* diplomatico che crea momenti di serio imbarazzo. (3-04106)

*Interrogazione a risposta scritta:*

DELMASTRO DELLE VEDOVE. — *Al Ministro degli affari esteri.* — Per sapere — premesso che:

le tante guerre che purtroppo insanguinano tutti i continenti hanno un diverso trattamento mediatico, forse in relazione alle materie prime presenti nel sottosuolo dei paesi interessati;

da ultimo nella Repubblica del Congo, a seguito di un conflitto locale, negli ultimi giorni da 5 a 7 mila congolesi sono entrati in Uganda per cercare di sottrarsi alla violenza esplosa nel loro Stato;

le notizie di stampa riferiscono che la maggior parte degli sfollati sono donne e bambini che hanno bisogno di generi alimentari, di vestiario e di assistenza sanitaria;

il tutto sta avvenendo in una condizione di totale disinteresse da parte degli organi di informazione —:

in relazione all'esodo verso l'Uganda di migliaia di cittadini congolesi — prevalentemente donne e bambini — per sfuggire alla violenza esplosa nel loro Stato, se non ritenga di attivare la comunità internazionale al fine di prestare con la massima urgenza aiuti ed assistenza a questo sventurato esercito di disperati. (4-12505)

\* \* \*